

sul finir del 1220, fu incoronato a santa Sofia di Costantinopoli il 25 marzo 1221. Nel corso dell'interregno erano stati due reggenti di seguito, Conone di Bethune sinescalco di Romania che morì pochi mesi dopo di essere stato nominato dai baroni, e Marino Michel che rimise a Roberto il governo dopo che fu consacrato. Roberto indolente e voluttuoso died'occasione colla sua negligenza allo stabilimento di due nuovi imperii oltre quello di Nicea, cioè di Trebisonda e di Tessalonica. Giovanni Vatace imperatore di Nicea dopo aver sconfitto Roberto l'anno 1220 nella giornata di Pimarin e circoscritto mercè i suoi conquisti l'impero de' Latini entro al territorio di Costantinopoli, astringe Roberto a chiedergli pace nè glie l'accordò se non che a condizioni umilianti. Morì Roberto nel 1228 dal dolore che gli produsse l'oltraggio commesso nella persona di una damigella d'Artois cui voleva fare sua sposa,

#### BALDOVINO II e GIOVANNI di BRIENNE.

1228. BALDOVINO, figlio di Pietro di Courtenai e d'Yolande nato a Costantinopoli, succedette l'anno 1228 a Roberto di lui fratello nell'età non maggior di undici anni. GIOVANNI di BRIENNE, per l'innanzi re di Gerusalemme e occupato allor nel far guerra in Italia all'imperatore Federico II di lui genero a nome di papa Gregorio IX, fu nel 1229 chiamato dai baroni colla permissione del pontefice per governare durante la minorità di Baldovino: egli governò effettivamente col titolo d'imperatore a vita dall'anno 1231, epoca del suo arrivo, sino al 1237 e morì il 23 marzo di quest'anno in età di ottantanove anni. Egli era un vecchio venerando e vigoroso che ad un'alta e ben proporzionata figura univa molta probità, prudenza e valore. Baldovino alla morte del suo tutore era in Fiandra ove sollecitava soccorsi contra i Greci. Al suo ritorno riportò considerevoli vantaggi sopra di loro l'anno 1240, ma non trovandosi più in forze gli anni susseguenti venne in Italia sul finire del 1244 a chiedere nuovi soccorsi. Quelli però che ottenne non valsero a distogliere la sciagura che lo minacciava. Nel 1261 il Cesare Alessio Stra-